COVID: OLTRE 128 MILIONI I CONTAGI NEL MONDO DA INIZIO PANDEMIA

31 Marzo 2021



Ha superato quota 128 milioni il numero di contagi da Covid-19 riportati in tutto il mondo da inizio pandemia, secondo i dati dell'università americana Johns Hopkins. I decessi sono stati quasi 2,8 milioni, le guarigioni 72,6 milioni.

Il Paese più colpito in termini assoluti dal nuovo coronavirus restano gli Stati Uniti, con 30,3 milioni di casi e 551 mila morti su 328 milioni di abitanti. Seguono il Brasile (12,5 milioni, 313 mila), l'India (12 milioni, 162 mila) e il Messico (2,2 milioni, 201 mila).

Nuova ascesa dei contagi da coronavirus in Giappone, nei maggiori centri urbani ma anche nelle aree rurali dell'arcipelago, a una settimana dal termine dello stato di emergenza. La prefettura di Osaka, a ovest della capitale, ha segnalato oltre 400 casi giornalieri martedì, il livello più alto in oltre un mese, per molti dei quali non c'è tracciabilità.

Un elemento, quest'ultimo, che ha portato il governatore della prefettura, Hirofumi Yoshimura, a decretare il possibile "arrivo della quarta ondata" dell'agente patogeno. Yoshimura ha inoltre detto che intende chiedere al governo centrale maggiore autorità per implementare misure più stringenti alle attività commerciali, tra le quali l'obbligo di una chiusura serale anticipata dei ristoranti e dei bar. Analogo discorso per Tokyo, con il governo metropolitano che ha registrato 364 positività, in rialzo per l'undicesimo giorno consecutivo. Preoccupazione è stata espressa dai governatori delle prefetture di Miyagi e Yamagata, a nord est del Paese, dove le strutture ospedaliere sono in sofferenza.

Nel frattempo la campagna vaccinale procede a rilento. Il governo ha deciso di partire con il personale sanitario da metà febbraio, e ad oggi sono state eseguite poco più di 800mila inoculazioni. Dal 12 aprile si procederà con l'immunizzazione dei cittadini con più di 65 anni, circa 34 milioni di persone, e successivamente i pazienti con gravi patologie cliniche. Attualmente soltanto il vaccino della Pfizer ha ricevuto il via libera del ministero della Salute, mentre Moderna e AstraZeneca sono ancora in attesa della approvazione. Il ministro alla guida del piano nazionale di vaccinazione, Taro Kono, prevede un'accelerazione nella somministrazione dei vaccini in maggio con l'autorizzazione dell'antidoto di AstraZeneca. A differenza della Pfizer, ha spiegato Kono, le 120 milioni di dosi acquistate verranno prodotte in Giappone, facilitandone la distribuzione. In più di un'occasione il governo di Tokyo ha puntato l'indice sulle scelte dell'Ue di restringere le forniture dallo stabilimento in Belgio della BioNTech, controllato dalla statunitense Pfizer, piuttosto che criticare le scelte dell'alleato Usa di restringere gli approvvigionamenti per dare priorità alla vaccinazione della propria popolazione. Dall'inizio della pandemia il Giappone ha registrato 472.325 contagi di coronavirus, con 9.120 decessi accertati.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli